

## L'OPERA DEL MESE:

### MEDAGLIONE AUREOGRAFICO CON TRIPLICE RITRATTO dalla Croce di Desiderio 230-250 d. C.

Introduce l'opera **Cristina Boschetti**, archeologa  
**Domenica 11 giugno 2017, ore 15:30**  
**Museo di Santa Giulia - White Room**

Il tondo vitreo a fondo oro con ritratti fa parte della decorazione della famosa Croce di Desiderio: un sontuoso arredo sacro, proprietà tesoro del Monastero di Santa Giulia, che era custodito nella cappella di Santa Maria in Solario. La tradizione attribuisce la Croce a Desiderio e Ansa, i sovrani che fondarono il Monastero nel 753. In realtà, si tratta di un'oreficeria del IX secolo, che si inserisce nella tradizione delle croci gemmate Carolingie. Il legame tra la Croce e la cappella di Santa Maria in Solario è noto grazie alle fonti storiche. A partire dal XVI secolo, si cita la presenza di numerosi oggetti di oreficeria, rivestiti di pietre preziose e perle. Nel 1798 il Governo della Repubblica Cisalpina soppresse l'ordine monastico che aveva sede in Santa Giulia, determinando la dispersione del tesoro: la Croce venne assegnata alla Biblioteca Queriniana, dove fu conservata fino al 1882, quando tornò in Santa Giulia, in occasione dell'apertura del Museo dell'Età Cristiana. Dopo un ulteriore trasferimento, alla Pinacoteca Tosio Martinengo, nel 1993 tornò nella sua collocazione originaria. La Croce, che misura ben un metro e ventisette in altezza e un metro in larghezza, è in legno, rivestito da una lamina metallica fissata con chiodi, nella quale sono incastonate 212 gemme, che includono pietre dure e vetri, databili dall'ellenismo, fino al Rinascimento. Possiamo quindi considerare la Croce come un piccolo museo nel museo che, attraverso gli otto secoli del suo utilizzo, venne costantemente modificato e arricchito con aggiunte, sostituzioni e riparazioni. All'interno di questa singolare raccolta, troviamo l'eccezionale tondo a fondo oro, che ritrae una donna tra una coppia di giovani. Sulla base dell'abbigliamento e delle acconciature dei personaggi, oltre che sui caratteri dell'iscrizione in lettere greche, il tondo è riferibile al III secolo d.C. Non conosciamo l'identità dei tre personaggi rappresentati, ma è verosimile che si tratti di un gruppo familiare, sicuramente di alto rango, con una madre raffigurata tra i due figli. Benché la bellezza di questo oggetto abbia generato un precoce interesse da parte degli studiosi, che iniziarono ad occuparsene già alla metà dell'Ottocento, i dettagli tecnici del tondo sono stati scarsamente considerati. Recenti indagini hanno permesso di rivelare nuovi dettagli esecutivi: il triplice ritratto venne eseguito sovrapponendo ad un disco di vetro blu una sottile foglia d'oro, che venne poi incisa, dipinta e protetta, grazie all'applicazione di uno strato di vetro incolore. Il tondo bresciano è testimone della più alta espressione della tecnica dei vetri a fondo oro e trova eguali in non più di una decina di esemplari, conservati in collezioni museali europee e statunitensi.



#### L'Opera del Mese

*"L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi" è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'Assessorato alla Cultura e promozione della città del Comune di Brescia, svolto in collaborazione con la **Fondazione Brescia Musei** e l'**Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia**.*

*Oltre alla conferenza di presentazione, tenuta dalla Dottoressa **Cristina Boschetti** saranno dedicati all'Opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di **Fondazione Brescia Musei**, e un filmato su Youtube.*

*L'Opera del Mese sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone. Al termine della presentazione sarà possibile recarsi presso il Museo di Santa Giulia per vedere l'opera e cogliere tutti i dettagli messi in evidenza dal relatore.*



[www.bresciamusei.com](http://www.bresciamusei.com)

[santagiulia@bresciamusei.com](mailto:santagiulia@bresciamusei.com) - tel. 030.2977834

**PROSSIMO APPUNTAMENTO: domenica 02 luglio 2017, ore 15:30**

**Croci funerarie d'oro longobarde**

VI-VII sec. d. C., dagli scavi presso Calvisano, Flero, via Villa Glori (Bs)